



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE  
SANITARIA UFFICIO 6

**OGGETTO:** Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 14 dicembre 2000, n. 376, e della legge 24 febbraio 2023, n.14, nonché sull'attività svolta dalla Sezione per la vigilanza ed il controllo sul *doping* e per la tutela della salute nelle attività sportive (di cui alla scheda h) del dm 20 maggio 2015 e successive modificazioni, quindi del dm 26 settembre 2018, del dm 15 dicembre 2021 - **Anno 2023**

Nel corso del 2023, la Sezione per la vigilanza ed il controllo sul *doping* e per la tutela della salute nelle attività sportive, si è riunita 10 volte.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 4 bis della legge n. 14 del 24 febbraio 2023, essendo stata trasferita in capo a Nado Italia tutta la competenza relativa ai controlli antidoping, la sezione ha ricevuto i dati aggregati relativi agli stessi, in accordo a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.

Si ricorda che, con i DM citati in oggetto, è stato nominato e quindi ricostituito il Comitato Tecnico Sanitario, i cui membri erano stati ripartiti nelle previste 13 sezioni, divenute attualmente 11. La *Sezione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive* (di seguito SVD) è composta da 11 membri, così rappresentati: 3 membri designati dal Ministero della salute; 3 membri designati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport; 2 membri designati dalla Conferenza Stato-Regioni; 1 membro designato dal CONI; 1 ufficiale del Comando Carabinieri per la tutela della salute, designato dal Comandante; 1 membro designato dall'Istituto superiore di sanità, assegnato contestualmente alla sezione *f*) denominata *Sezione per i dispositivi medici*.

Alla suddetta SVD, sono state trasferite, in ossequio a quanto previsto dalla legge 24 febbraio 2023, n.14, le attività in tema di ricerca, formazione, informazione, comunicazione e prevenzione relativamente ai danni alla salute derivanti dal ricorso al doping.

Per quanto concerne i dati relativi ai primi due mesi dell'anno 2023, la Sezione per la Vigilanza ed il controllo sul Doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (SVD) ha programmato controlli antidoping su 62 manifestazioni sportive: nell'87,1% di queste (54 manifestazioni) i controlli si sono svolti regolarmente, mentre in 8 (12,9%) non sono stati portati a termine a causa dell'annullamento delle gare (es. per condizioni meteo avverse, impraticabilità del campo, assenza di atleti del sesso indicato nel foglio ministeriale, etc.). In 2 gare miste, i controlli sono stati effettuati solo negli atleti di uno dei due sessi. Si segnala il caso di due atleti che hanno rifiutato di sottoporsi al controllo: un atleta di sesso maschile in una gara di arrampicata sportiva e una atleta in una gara di sport ghiaccio.

A causa dell'entrata in vigore della legge 24 febbraio 2023 n. 14, infatti, i controlli programmati dalla SVD si sono svolti solo nei primi due mesi dell'anno 2023, in particolare nel mese di gennaio (28 eventi, per un totale di 140 atleti sottoposti a controllo) e febbraio (26 eventi, 128 atleti sottoposti a controllo).

Nel primo bimestre del 2023 non è stato predisposto alcun controllo fuori gara.

Nel corso di questi eventi sono stati sottoposti a controllo antidoping 268 atleti, di cui 137 maschi (51,1%) e 131 femmine (48,9%) con un'età media di 26,4 anni (26,3 i maschi e 26,6 le femmine).

Dei 54 controlli effettuati sulle manifestazioni sportive, il 75,9% è stato condotto sulle FSN e DSA con 192 atleti esaminati ed il 24,1% è stato condotto sulle EPS con 76 atleti esaminati.

L'analisi per ripartizione geografica del campione evidenzia che nel 57,4% dei casi l'attività di controllo si è svolta in manifestazioni sportive che hanno avuto luogo nel Nord Italia, nel 25,9% dei casi in eventi sportivi che si sono svolti nel Centro Italia, e nel 16,7% dei casi in manifestazioni che hanno avuto luogo nell'Italia meridionale ed insulare.

Gli eventi sportivi maggiormente controllati sono state le gare di calcio (13,0%) e di sport ghiaccio (11,1%).

Gli eventi sportivi controllati nel primo bimestre hanno riguardato 19 gare riservate alle donne (35,2%), 21 gare riservate agli uomini (38,9%) e 14 (il 25,9%) erano gare aperte ad atleti di entrambi i sessi.

Dai risultati delle analisi condotte dal laboratorio antidoping della FMSI (Federazione Medico Sportiva Italiana) accreditato dalla WADA, è emerso che dei 268 atleti sottoposti a controllo

antidoping, 5 sono risultati positivi ad una o più sostanze vietate (l'1,9% degli atleti sottoposti a controllo).

In particolare, prendendo in esame la distribuzione delle positività in funzione del genere dell'atleta, si osserva che dei 5 atleti risultati positivi 4 sono uomini (80%). La percentuale di positività rapportata al totale degli atleti di sesso maschile sottoposti a controllo (n=137) è pari al 2,9%, mentre negli atleti di sesso femminile è pari allo 0,8%.

Da segnalare 8 atleti con un profilo steroideo atipico.

Tra gli atleti sottoposti a controllo antidoping nel primo semestre del 2023, 137 atleti (il 51,7%) sono giovani fino a 23 anni di età, mentre 40 (il 15,1%) sono atleti di oltre 39 anni. Prendendo in esame la distribuzione percentuale delle positività rispetto alle suddette fasce d'età, si osserva che nei giovani fino a 23 anni, gli atleti positivi rappresentano lo 0,7% del campione, mentre negli over 39 sono il 5%. Nel primo bimestre del 2023 la percentuale più elevata di positività si registra nella fascia d'età 34-38 anni (10% del campione).

Prendendo in esame la distribuzione per area geografica degli eventi sportivi controllati e durante lo svolgimento dei quali sono stati riscontrati atleti positivi, è possibile osservare come l'80% dei casi sia stato rilevato in gare che si sono svolte al Nord ed il 20% in gare che si sono svolte al Centro. La percentuale relativa agli atleti positivi/atleti controllati risulta essere maggiore tra gli atleti che hanno disputato gare nel Nord Italia (2,5%).

Nel corso del primo bimestre 2023, la maggior parte dei principi attivi rilevati ai controlli antidoping appartiene alla classe S1 degli agenti anabolizzanti (40%).

Nel corso dei primi mesi del 2023, la maggioranza degli atleti di sesso maschile (50,0%) è risultata positiva agli Agenti anabolizzanti (S1) mentre l'unica atleta risultata positiva ha assunto un principio attivo appartenente alla classe S6 (Stimolanti).

I dati completi di tale attività di rilevazione, svolta da NADO, a partire da marzo 2023, sono riportati in maniera analitica nell'allegato 1 alla presente relazione.

Nel corso dei restanti mesi del 2023, NADO Italia ha pianificato l'esecuzione di 3313 sessioni di prelievo, di cui 2126 fuori competizione (Out-of-Competition, OoC), pari al 64% del totale, incrementando la percentuale dei controlli OoC rispetto al 2022, conformemente alle direttive dell'Agenzia Mondiale Antidoping (World Antidoping Agency - WADA). In particolare, sono stati sottoposti a controllo antidoping 5204 atleti praticanti 135 discipline sportive differenti, con la raccolta di 9296 campioni biologici. L'82% di questi campioni si riferisce ad atleti nelle fasce di età 18-24 e 25-33 anni;

Nel corso dell'anno 134 atleti sono stati inseriti nel Programma di passaporto ematologico. Di questi, sono stati raccolti 429 campioni biologici

Nel corso dell'anno 2023, la Nado, nei mesi di aprile maggio e giugno, ha prelevato il maggior numero di campioni "in competition", mentre nei mesi di marzo, ottobre, aprile, giugno e luglio ha prelevato il maggior numero di campioni "out of competition", tenuto conto della prevalenza.

I campioni più rappresentativi riguardano la fascia maschile tra i 25 e 33 (oltre 3000), mentre i più rappresentativi femminili riguardano la fascia di età compresa tra i 18 e 24 anni.

Relativamente ai 25 esiti avversi il maggior numero è stato osservato nella fascia maschile compresa tra i 25 i 33 anni.

In attuazione dell'art. 2, comma 3, della legge 376/2000, la SVD ha provveduto ad aggiornare la lista dei farmaci e delle sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche il cui impiego è considerato doping, adeguandola anche alla lista internazionale di riferimento, formulando la relativa proposta che era stata già recepita nel 2023 con decreto ministeriale 3 Ottobre 2023.

Il decreto, assunto di concerto con il Ministro per lo sport, ha dato attuazione al previsto adeguamento alla lista internazionale, emanata annualmente dall'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA-AMA), ai sensi della legge 26 novembre 2007, n. 230, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il doping nello sport, con allegati, adottata a Parigi nella XXXIII Conferenza generale UNESCO il 19 ottobre 2005".

## 2. IL CONSUMO DI FARMACI E/O PRODOTTI SALUTISTICI NON VIETATI PER DOPING (MEDICALIZZAZIONE DELL'ATLETA):

Per medicalizzazione dell'atleta si intende l'assunzione, da parte di coloro che praticano attività sportiva, di farmaci e/o prodotti salutistici (vitamine, sali minerali, aminoacidi, integratori). Questa assunzione può avvenire sotto diretto controllo medico, quando si prescrivono farmaci per la cura di patologie transitorie e/o croniche, ma può anche avvenire per iniziativa dell'atleta stesso con l'obiettivo per esempio di migliorare o accelerare il proprio recupero fisico.

La Sezione per la Vigilanza ed il controllo sul Doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (SVD) realizza un monitoraggio sul consumo di farmaci e prodotti "salutistici" in occasione dell'attività di controllo antidoping.

Nell'ambito delle procedure di controllo viene utilizzata una scheda raccolta dati (verbale di prelievo antidoping) nella quale, oltre ai dati anagrafici dell'atleta, ad informazioni sull'evento in corso (Federazione, luogo, data) ed al campione biologico prelevato, vengono annotate le dichiarazioni dell'atleta sull'eventuale assunzione, nei 7-10 giorni antecedenti il prelievo, di farmaci, prodotti salutistici (compresi gli integratori alimentari) o di qualsiasi altra preparazione.

Nel corso del primo bimestre del 2023 sono stati controllati 268 atleti (137 maschi e 131 femmine). Tra gli atleti sottoposti a controllo, 207 (77,2% del totale) hanno dichiarato di aver assunto prodotti farmaceutici (compresi i prodotti omeopatici) e/o prodotti salutistici (vitamine, sali minerali, aminoacidi, integratori), mentre 61 atleti (22,8%) hanno dichiarato di non aver assunto alcun prodotto. Analizzando in dettaglio la distribuzione per sesso, si osserva che la percentuale di atlete che hanno dichiarato di fare uso di queste sostanze (87,8%) è significativamente maggiore di quella degli uomini (67,2%)

La maggioranza degli atleti (56%) ha assunto uno o due prodotti, mentre il 44% di essi ha dichiarato di avere assunto 3 o più prodotti farmaceutici e/o salutistici.

Tra gli sport su cui si sono maggiormente concentrati i controlli nel corso del primo bimestre del 2023 (calcio, sport ghiaccio, sport invernali, nuoto e karate), è possibile osservare come tra gli atleti praticanti il karate sia stata rilevata la percentuale più elevata di assunzione di prodotti non vietati per doping (83,3%).

Relativamente alla tipologia dei prodotti assunti, il consumo di farmaci rappresenta il 56,7% di tutte le dichiarazioni di assunzione di prodotti non vietati (N=621). In particolare, risulta che i Farmaci Antinfiammatori Non Steroidei (FANS) sono i farmaci più frequentemente dichiarati dagli atleti: 147 dichiarazioni di assunzione pari al 23,7% sul totale (N=621) dei principi attivi dichiarati (farmaci e prodotti salutistici) e al 41,8% sul totale (N=352) dei soli farmaci utilizzati.

Rispetto all'anno 2022, nei primi mesi del 2023 si assiste ad una lieve flessione nei consumi degli inibitori non selettivi delle COX-1 e 2 che passano dall' 86,6% nel 2022 all' 85% delle dichiarazioni nel bimestre gennaio/febbraio 2023. Per contro, aumentano lievemente, nel medesimo arco temporale, i consumi degli inibitori selettivi delle COX-2 (erano il 12,8% dei FANS dichiarati nel 2022, sono il 13,6% nell'ultima rilevazione).

Gli altri prodotti, non specificatamente farmaci registrati come tali (n=269), costituiscono il 43,3% di tutti quelli dichiarati dagli atleti (n=621). Questi prodotti risultano essere rappresentati dai cosiddetti "prodotti salutistici" costituiti da:

- 1- Sali minerali,
- 2- Vitamine,
- 3- Aminoacidi e derivati,

4- Integratori alimentari (formulazioni di varie associazioni dei prodotti sopraindicati o prodotti di erboristeria).

Tra i prodotti salutistici maggiormente consumati troviamo gli integratori (56,9% sul totale dei prodotti salutistici). Rispetto all'anno precedente, i primi mesi del 2023 hanno fatto registrare un aumento del consumo di integratori (56,9% versus 52,9% nel 2022) e delle vitamine (22,7% versus 14,4%) ed una diminuzione nei consumi di Sali minerali (11,9% versus 21,3%) e degli aminoacidi e derivati (8,6% versus 11,5%).

Tra i prodotti farmaceutici e salutistici storicamente più utilizzati dagli atleti (FANS, integratori e vitamine), è possibile osservare, prendendo in esame solo le Federazioni in cui sono stati controllati il numero più elevato di atleti (calcio, sport ghiaccio, sport invernali, nuoto, karate), come i FANS oscillino da un massimo (50%) di dichiarazioni tra gli atleti praticanti sport invernali ad un minimo (32,1%) tra gli atleti praticanti il calcio.

Gli integratori variano da un massimo (41,7%) di dichiarazioni degli atleti praticanti il nuoto ad un minimo (12,5%) tra gli atleti praticanti sport invernali. Le vitamine raggiungono la percentuale più elevata di dichiarazioni di assunzione tra i praticanti gli sport sul ghiaccio (20%).

Tutti e 5 gli atleti risultati positivi ai controlli antidoping effettuati dalla SVD nel corso del bimestre gennaio/febbraio 2023 hanno dichiarato l'assunzione di una o più sostanze non vietate, percentuale in aumento rispetto a quanto osservato nel 2022, quando l'83,3% degli atleti risultati positivi ai controlli aveva dichiarato l'assunzione di prodotti farmaceutici o salutistici non vietati.

La maggioranza (60%) degli atleti positivi ha assunto 3 o più prodotti.

Il 64,3% degli atleti risultati negativi ai controlli ha dichiarato di aver assunto almeno un prodotto tra FANS, integratori e vitamine, contro l'80% del campione di atleti risultati positivi.

### 3.PREPARAZIONI GALENICHE DICHIARATE DAI FARMACISTI SECONDO LA LEGGE 376/2000

Per quanto concerne le preparazioni galeniche, officinali o magistrali, che contengono principi attivi o eccipienti appartenenti alle classi farmacologiche vietate per doping, esse possono essere preparate dal farmacista previa presentazione di ricetta medica non ripetibile. All'inizio di ogni anno i farmacisti sono tenuti a trasmettere al Ministero della Salute i dati riferiti all'anno precedente relativi alle quantità utilizzate e vendute di ogni singolo principio attivo.

Nel corso del 2023 le dichiarazioni complessive registrate in tutte le regioni sono state 1.915. Come si può osservare, la classe doping maggiormente rappresentata a livello nazionale è quella relativa ai cannabinoidi, che rappresentano l'87.86% della quantità complessiva di principi attivi dopanti utilizzata; a seguire quella dei beta bloccanti (4%) e degli stimolanti. Da sole, queste tre classi, rappresentano circa il 90% del quantitativo totale delle preparazioni predisposte dai farmacisti.

Anche i modulatori ormonali e metabolici hanno fatto registrare un sensibile aumento rispetto alla precedente rilevazione, passando dallo 0,3% del 2022 allo 0.63% del 2024.

Per contro c'è stata una drastica riduzione delle preparazioni magistrali a base di glucocorticoidi (0.17%).

Il dato nazionale è stato successivamente scorporato a livello regionale.

Per ciò che concerne il numero di dichiarazioni comunicate dalle farmacie per l'anno 2023 e stratificate per classe doping di appartenenza, non sorprende il fatto che regioni densamente popolate o che ospitano nel loro territorio grandi metropoli (come il Lazio e la Lombardia) siano anche le regioni con il maggior numero di comunicazioni da parte delle farmacie (rispettivamente 16.08% e 14.51%).

Nel 2022 la percentuale di sostanze vietate secondo le due leggi sopracitate ha rappresentato il 41,7% delle positività rilevate ai controlli antidoping.

## 5. ATTIVITÀ DI RICERCA INFORMAZIONE/FORMAZIONE FINANZIATE DALLA SEZIONE

Per quanto riguarda i bandi ed i progetti di ricerca, è opportuno segnalare che per l'esercizio finanziario 2023 le somme disponibili sul capitolo 4010 dedicato alle attività affidate dalla L. 376/2000 alla SVD, sono state di € 426.753,87.

La Sezione, nell'ambito delle attività previste ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) ed f), della legge 376/2000, ha ritenuto di concentrare le risorse finanziarie disponibili nel 2023, promuovendo una procedura per la selezione di programmi di ricerca e di formazione/informazione sui farmaci, sulle sostanze e sulle pratiche mediche utilizzate a fini doping e per la tutela della salute nelle attività sportive orientando iniziative di prevenzione indirizzate ad una fascia di età della popolazione giovanile più adulta (dai trenta anni in su) che, dai dati emersi nel 2022, risulta quella maggiormente soggetta ad uso e abuso di sostanze dopanti.

Il Programma è suddiviso in due Sezioni, una relativa ai progetti di ricerca, l'altra alle campagne formative/informative, ed ha tra le sue principali finalità le seguenti tematiche:

Nella sezione ricerca:

- Uso ed abuso di integratori, prodotti salutistici, farmaci di automedicazione e comunque non vietati, impiegati per migliorare le prestazioni sportive.

Nella sezione formazione/informazione:

- Strategie per la prevenzione del doping: attività di formazione e/o informazione dirette a tutte le fasce di età con un particolare focus all'età adulta.

A seguito della pubblicazione, in data 5 giugno 2023 del Programma di ricerca e campagne di formazione/informazione, sono stati presentati 5 progetti, di cui 2 per la Sezione ricerca e 3 per la Sezione campagne formative/informative, promossi da Enti universitari, Istituti di ricerca, Enti locali, Aziende Sanitarie Locali, altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale nonché Organismi sportivi nazionali.

La Sezione, a conclusione dell'iter di selezione, ha ritenuto finanziabili 4 progetti, il cui elenco si allega (allegato 2).

Riguardo ai progetti di ricerca svolti dal Laboratorio Antidoping FMSI accreditato WADA, grazie al finanziamento della Sezione per la vigilanza sul doping, e terminato nel corso del 2023, si segnala il progetto denominato *“Sviluppo di metodi “targeted” e “untargeted” per il rilevamento precoce di SARMs di nuova generazione”*. Il progetto si è proposto di sviluppare procedure di indagine analitica per il rilevamento di agenti anabolizzanti appartenenti alla classe dei “SARMs” (selective androgen receptor modulators) che si stanno diffondendo soprattutto al di fuori del mercato farmaceutico ufficiale (ad esempio attraverso la rete internet). La combinazione di metodi di analisi basati su tecniche cromatografico-spettrometriche di ultima generazione ed elaborazione dei dati con metodi di analisi statistica multivariata consentirà anche l'identificazione di possibili nuove strutture “designer”. La relazione finale del progetto presenta in maniera completa ed esaustiva tutte le varie fasi di attuazione dello stesso. La strategia analitica messa a punto nella prima fase di attività è stata applicata anche ad altre sottoclassi di SARMs che presentano una struttura di base comune, come i derivati steroidei, così da ampliare il dataset complessivo di molecole studiate. Sono stati identificati specifici ioni prodotto per lo sviluppo di un metodo “untargeted” potenzialmente in grado di individuare sostanze con strutture molecolari simili ai SARMs noti, ma ancora sconosciute. Il metodo analitico proposto è stato successivamente validato.

Il progetto di ricerca ammesso al finanziamento per l'anno 2023 denominato *“Ormoni tiroidei e attività sportiva: uso o abuso”*, proposto dal Laboratorio Antidoping FMSI ed in corso di realizzazione, si propone di investigare l'uso e il potenziale abuso di farmaci non presenti nella Lista Proibita dall'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), considerando in particolare gli ormoni tiroidei (levotiroxina, iotironina), generalmente assunti per il trattamento dell'ipotiroidismo. Scopo dello studio è l'identificazione di indicatori mediante i quali stabilire se tali farmaci siano assunti a causa



di una effettiva condizione patologica, o se si è in presenza di abuso, con potenziali rischi per la salute degli atleti.

Altro progetto di ricerca, proposto dall'Università Politecnica delle Marche- Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica e in corso di realizzazione, denominato "*Identificazione di nuovi metaboliti come biomarcatori del consumo di ostarina nel doping*", ha come obiettivo la valutazione del metabolismo umano dell'ostarina, utilizzando previsioni *in silico* dei metaboliti, incubazioni in vitro di epatociti umani e analisi in vivo di campioni reali di urina e sangue per identificare biomarcatori metabolici del consumo di ostarina nel doping. Non a caso la WADA ha segnalato un preoccupante aumento di casi di positività causati dall'ostarina. La sperimentazione proposta dal progetto è innovativa e prevede quattro differenti e consequenziali fasi, identificando biomarcatori metabolici del consumo della molecola.

Riguardo ai progetti di campagne di formazione e informazione, in corso di svolgimento nell'anno 2023, si cita il progetto denominato: "*No doping: promozione narrativa della salute e dello sport nelle scuole*", realizzato dall'Università di Roma "La Sapienza" – Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", che ha come obiettivo quello di misurare il livello attuale di consapevolezza e conoscenza dei concetti di salute, benessere, sport e prevenzione sul fenomeno del doping, tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, al fine di divulgare gli opportuni studi scientifici che sensibilizzino ed educino gli studenti stessi al rispetto del proprio corpo, all'adozione di corretti stili di vita e all'etica dello sport. Dall'analisi dettagliata, da più punti di vista (psicologico e sociologico), delle narrazioni pervenute (n. 134 documenti), si è potuta considerare l'importanza attribuita, da ogni singolo studente, ai sani stili di vita, alla pratica di una disciplina sportiva, al concetto di doping e di agonismo ed al concetto di vittoria, tanto da trarre elementi validi e concreti per la progettazione di azioni di formazione future.

Tra i progetti di formazione/informazione in corso di ultimazione si cita il seguente: "*Interazioni tra integratori alimentari e farmaci nel doping: individuazione e sorveglianza (widget e app)*", realizzato dall'Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara- Sezione di Farmacologia, Dipartimento di Farmacia. Il progetto ha previsto la realizzazione di una piattaforma informatica, al fine di fornire ai medici dello sport uno strumento fruibile a livello nazionale, ovunque svolgano la loro attività, dall'ambulatorio al reparto, alla visita domiciliare. A questo proposito è stata realizzata una interfaccia widget, su cui caricare tutti i prodotti sulle interazioni tra due o più integratori e tra integratori e farmaci consultabili on-line tramite computer, nonché un'app sulle interazioni consultabile anche off-line tramite SmarthPhone. La banca dati sarà sempre aggiornata e le informazioni sintetiche e di facile consultazione, sono validate da lavori scientifici pubblicati su riviste impattate sia a livello nazionale che internazionale.

Tra i progetti di informazione avviati nel corso del 2023, si cita il seguente: *“Uso e abuso di integratori contenenti Tribulus terrestris”*, proposto dall’Istituto superiore di sanità. Lo scopo del progetto è quello di fornire un contributo scientifico, al fine di colmare il gap conoscitivo relativo all’uso e abuso del Tribulus Terrestris tra gli atleti praticanti attività fisiche con sovraccarichi e discipline quali: il powerlifting, il sollevamento pesi, il bodybuilding. Le piante come il Tribulus Terrestris, contengono componenti attivi che, utilizzati negli integratori alimentari, sembrano contribuire a migliorare la crescita muscolare, incentivando l’azione endogena degli ormoni anabolici e androgeni, come il testosterone.

Altro progetto di formazione/informazione, proposto dall’Università di Trento- Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive avviato nel corso del 2023, denominato *“Campagna di prevenzione multimediale sull’uso di Performance Enhancement Drugs nello Sport”*, ha come obiettivo la creazione di una campagna di prevenzione sui social e nelle scuole coinvolgendo ricercatori, artisti e studenti di scuola secondaria di secondo grado, al fine di alimentare la consapevolezza dei rischi del consumo di PEDs, di sostanze d’abuso e rischi di dipendenza e di ridurre lo stigma nei confronti dei loro consumatori. L’aumento e il rischio nella popolazione dell’assunzione di farmaci o altre sostanze d’abuso note come Performance Enhancing Drugs (PED) o “farmaci per lo stile di vita” per migliorare apparentemente le performance quotidiane o sportive, è il risultato di un complesso di fattori che ha caratterizzato l’ultimo decennio, con la globalizzazione, con la diffusione di più rapide forme di comunicazione, con l’instaurarsi di ritmi di vita frenetici, a volte insostenibili, inducendo gli individui a superare quelli che sono dei limiti fisici “naturali” (sonno, appetito, desiderio, immagine di sé).

Da ultimo si segnala il progetto formativo/informativo, proposto dalla LUMSA-Libera Università Maria Santissima Assunta, denominato *“NO DOPING 4 MASTER, il programma formativo e informativo per la tutela della salute negli sportivi adulti”*, avviato nel corso del 2023.

Il progetto si pone l’obiettivo di analizzare il grado di conoscenza relativo al contesto sportivo della categoria over 35, Master, sul fenomeno del doping e di altre pratiche non corrette. Favorire la formazione/informazione sulla prevenzione e sugli effetti del doping e dell’uso e abuso di sostanze utilizzate per migliorare le prestazioni negli sport amatoriali e non, e in ultima analisi tutelare la salute e il benessere delle persone.

## 6. CONCLUSIONI

L’attività della Sezione, in virtù dei dati forniti dall’ISS, attraverso il Reporting System Doping Antidoping, nonché dei dati trasmessi dalla Nado Italia, ha consentito di raggiungere alcuni

degli obiettivi primari della lotta al doping, grazie all'individuazione delle criticità ed all'intensificazione di iniziative di prevenzione indirizzate a fasce di sportivi amatoriali in età evolutiva, al fine di affrontare precocemente il fenomeno. L'attività della Sezione ha perseguito gli obiettivi primari nella lotta al doping, in particolare attraverso la promozione di progetti di ricerca e campagne di formazione/informazione in particolare su categorie nevralgiche.

Nell'ambito delle prerogative previste dalla norma, la Sezione conferma l'impegno che continuerà a sostenere nel mettere in campo ogni azione e iniziativa utile per la prevenzione del fenomeno doping e per la tutela del diritto alla salute di tutti gli sportivi, amatoriali e professionisti.

La Sezione auspica, inoltre, di poter intensificare gli interventi di prevenzione del fenomeno del doping anche attraverso il miglioramento delle metodiche analitiche di laboratorio messe in atto dagli enti di ricerca finanziati attraverso i progetti approvati dalla Sezione, oltre che attraverso la sensibilizzazione sempre maggiore di tutte le fasce di popolazione interessata mediante campagne di informazione.

Roma,

IL PRESIDENTE DELLA "SVD"